



NEOPENN

Revisione n. 5 del 13 agosto 2015

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **NEOPENN**
Codice commerciale: 400950-951-948-954
Codice ISS: AUT 16

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Adesivo neoprenicoa solvente per tubi flessibili in gomma/elastomeri per uso professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Flam liq. 2 – H225
Eye irrita 2 – H319
STOT SE3 – H336
Aquatic Chronic 2 H411

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Reg. 1272/2008 e successive modifiche ed adeguamenti:



PERICOLO

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H336 - Può provocare sonnolenza e vertigini

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH066 - L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle

P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare

P280 - Indossare guanti. Proteggere gli occhi.

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

P501 - Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale

Contiene: eptano, miscela di idrocarburi, acetato di etile

2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
Idrocarburi C6-C7, isoalcani, ciclici <5% esano* (sostanza UVCB)	-----	926-605-8	01-2119486291-36-xxxx	Flam liq. 2 H225, Asp Tox 1 H304, STOT SE3 H336 Aquatic Chronic 2 H411	35- 40%
Etile Acetato	141-78-6	205-500-4	01-2119475103-46-xxxx	Flam liq. 2 H225, STOT SE3 H336; Eye irrit 2 H319 EUH066	10-20%



Acetone	67-64-1	200-662-2	01-2119471330-49-xxxx	Flamm. Liq. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3 H225 H319 H336 EUH066	20-30 %
Eptano (miscela di idrocarburi) * UVCB*	92045-53-9	295-434-2	01-2119475515-33-xxxx	Flam liq. 2 H225, Asp Tox 1 H304, Skin irrit H315 STOT SE3 H336 Aquatic Chronic 2 H411	<10%
Ossido di zinco	1314-13-2	215-222-5	01-2119463881-32-xxxx	Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410	0,15- 0,2%

* denominata anche nafta idrodesolforata a basso punto di ebollizione questa sostanza consiste in una combinazione complessa di idrocarburi ottenuti dalla distillazione di frazioni leggere di petrolio idrodesolforate e de aromatizzate. Consiste principalmente in paraffine C7 e cicloparaffine con un intervallo di ebollizione compreso tra 90 e 100°C.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

PELLE: Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

INALAZIONE: Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare immediatamente un medico in caso di respirazione difficoltosa.

INGESTIONE

NON INDURRE VOMITO. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente. E' possibile sciacquare la bocca con acqua. **CONSULTARE UN MEDICO.**

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Possibilità di effetti respiratori: irritazione, tosse, respiro affannoso...mal di testa, torpore. Per altri sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Nessuna segnalazione.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Il preparato è infiammabile. Utilizzare estintori a polvere chimica, anidride carbonica. Per incendi di piccole entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: getto d'acqua. Usare schiuma solo se resistente all'alcol.



5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione della miscela produce fumi acri e irritanti, contenenti monossido di carbonio, anidride carbonica. Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.
Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è viscoso e quindi in caso di sversamento la dispersione avviene più lentamente che con un normale liquido. E' consigliabile intervenire prima che si asciughi completamente. Nel caso in cui il prodotto sia ancora fluido contenere le perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala indossando guanti, maschera con filtro per vapori organici e scarpe antiscivolo.

Se il prodotto è essiccato occorre grattare la superficie su cui si è rovesciato. In tal caso la protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Spegnere le apparecchiature elettriche eventualmente presenti nella zona di lavoro prima dell'applicazione del prodotto.

Ventilare l'ambiente.

Non svolgere lavorazioni sulle superfici saldate prima che il prodotto non sia ben essiccato.



7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.
Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.
Mantenere e diluire eventualmente il prodotto nei contenitori originali.
Temperatura consigliata di stoccaggio: 5-35°C

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009) della presente scheda, si fa riferimento ai TLV TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2015

Dati per la sostanza: idrocarburi C6-C7, isoalcani, ciclici, <5% esano

TLV TWA: non disponibile

Rischio per la salute umana			
DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine- effetti sistemici	Dermico	1377 mg/kg pc/giorno (neurotossicità)	13964 mg/kg pc*/giorno (neurotossicità)
Lungo termine- effetti sistemici	Inalazione	1131 mg/m ³ (neurotossicità)	5306 mg/m ³ (neurotossicità)
Lungo termine- effetti locali	Orale	1301 mg/kg pc/giorno (tossicità a dosi ripetute)	

* **pc= peso corporeo**

Dati per la sostanza: acetato di etile

TLV TWA 400 ppm- 1440 mg/mc

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	367 mg/m ³	734 mg/m ³
Breve termine-acute	inalazione	734 mg/m ³	1468 mg/m ³
Lungo termine- effetti locali	inalazione	367 mg/m ³	734 mg/m ³
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	37 mg/kg pc*/giorno	63 mg/kg pc*/giorno
Lungo termine- effetti sistemici	orale	4.5 mg/kg pc*/giorno	

PC* = peso corporeo



Dati per la sostanza: Acetone

TLV TWA 500 ppm- 1210 mg/mc (dir.2000/39 recepita con Dlgs 81/2008 (allegato XXXVIII))

Valori ACGIH per l'acetone TLV TWA 500 ppm- 1188 mg/mc STEL (limite di esposizione nel breve periodo): 750 ppm – 1782 mg/mc

ACGIH ha fatto proposta di modifica per la riduzione dei valori di esposizione ad acetone a 594 mg/mc (250 ppm) sulle 8 ore e a 1187 mg/mc (500 ppm) per il breve periodo (STEL)

Per l'acetone l'AICGH ha individuati o seguenti valori limite biologici

Acetone in urina (fine turno) 50 mg/L

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	200 mg/mc	1210 mg/mc
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	62 mg/kg pc*/giorno	186 mg/kg pc*/giorno
Lungo termine- effetti locali	inalazione	-----	2420 mg/mc
Lungo termine- effetti sistemici	orale	62 mg/kg pc*/giorno	-----

*PC- peso corporeo

Dati per la sostanza: Eptano (miscela di idrocarburi)

TLV TWA: valori non disponibili

Non è stato derivato un DNEL per questa sostanza

Dati per la sostanza: ossido di zinco

TLV TWA 2 mg/mc (frazione respirabile); STEL (limite di esposizione nel breve periodo) 10 mg/mc (frazione respirabile)

DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	2.5 mg/m ³	5 mg/m ³
Lungo termine- effetti locali	inalazione	-----	0.5 mg/m ³
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	83 mg/kg pc/giorno	83 mg/kg pc/giorno
Lungo termine- effetti sistemici	orale	0.83 mg/kg pc/giorno	----- --

*PC- peso corporeo

Fonte dei dati: dossier di registrazione- Echa- banca dati sostanze registrate

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.



8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Durante l'applicazione a spruzzo o a pennello utilizzare protezione respiratoria (maschera con filtro ABEKP). Se l'applicazione ha riguardato superficie estese potrebbe essere necessario ricorrere alla protezione respiratoria anche durante l'essiccazione. L'adozione della protezione respiratoria deve in ogni caso essere valutata alla luce della condizioni di ventilazione/areazione.

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti in gomma nitrilica al 100% conformi alla norma EN374.

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza oppure visiera paraschizzi o protezione combinata con protezione respiratoria.

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi. Durante l'applicazione del prodotto è consigliabile non portare lenti a contatto.

8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Dati per la sostanza: idrocarburi C6-C7, isoalcani, ciclici, <5% esano

Informazioni non disponibili

Dati per la sostanza: acetato di etile

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effetc concentration	
PNEC acqua dolce	0.24 mg/L
PNEC acqua marina	0.024 mg/L
PNEC acqua (rilascio intermittente)	1.65 mg/L
STP	650 mg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	1.15 mg/kg
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	0.115 mg/kg
PNEC terreno	0.148 mg/kg (terreno)

Dati per la sostanza: acetone

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effetc concentration	
PNEC acqua dolce	10.6 mg/L
PNEC acqua marina	1.06 mg/l
PNEC acqua (rilascio intermittente)	21 mg/l
STP	100 mg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	30.4 mg/kg
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	3.04 mg/kg

Dati per la sostanza: Eptano (miscela di idrocarburi)

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effetc concentration	
PNEC terreno	0,4- 20, 8 mg/kg suolo (peso secco)



Dati per la sostanza: ossido di zinco

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effect concentration	
PNEC acqua dolce	20.6 µg/L
PNEC acqua marina	6.1 µg/L
STP	100 µg/L
PNEC acqua sedimenti (acqua dolce)	117.8 mg/kg sedimenti (peso secco)
PNEC acqua sedimenti (acqua marina)	56.5 mg/kg sedimenti (peso secco)
PNEC terreno	35.6 mg/kg terreno (frazione secca)

Fonte: Echa, banca dati sostanze registrate

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	liquido ad altissima viscosità
Odore:	dolciastro
Soglia olfattiva:	n.d. (non ci sono test disponibili)
pH:	n.a. (in quanto non è solvente acquoso)
Punto di fusione/congelamento:	<-20 °C)
Intervallo di ebollizione:	56 -111°C
Punto di infiammabilità	-10.0 ° C (vaso chiuso)
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	n.d.
Tensione di vapore	n.d.
Densità di vapore	> 1 (aria)
Densità relativa	0,837 g/cm ³
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Solubilità in acqua:	insolubile
Solubilità in solventi organici	solubile
Temperatura di autoaccensione	> 200° C
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità dinamica	2600 cps (centipoise)
Viscosità cinematica (calcolata secondo 3.10.1.6.2. CLP)	3106 mm ² /s (> 20 mm ² /s)
Proprietà esplosive	n.a. (non presenti gruppi chimici caratteristici di sostanze esplosive)
Proprietà ossidanti	n.a. (non presenti sostanze in grado di reagire esotermicamente con materiale combustibile)

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto è infiammabile a temperatura ambiente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

(v. paragrafo 10.1). Reagisce a contatto con sostanze ossidanti e acidi.



10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili: sostanze ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Monossido di carbonio, anidride carbonica, microparticelle di carbonio e acido cloridrico. I vapori sono dannosi per la salute e possono formare miscele esplosive con l'aria.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
Idrocarburi C6-C7, isoalcani, ciclici <5% esano	DL50 4h (coniglio) for > 5.0 ml/kg pc (3.35 g/kg).	DL50 (ratto) 25 ml/kg	CL50 (ratto) 4ore 73,680 ppm (259354 mg/m3).
Acetato di etile	DL50>20g/kg (coniglio)	DL50 4935 mg/kg (coniglio); DL50 11,3 g/kg (ratto)	CL 50 1600 mg/l (ratto)
Acetone	DL50 (coniglio): > 7400 mg/kg	DL 50 Ratto adulto 5800-7138 mg/kg	CL50 (4-ore, ratto femmina) 76.mg/L (aria)
Eptano, miscela di idrocarburi (nafta a basso punto di ebollizione-UVCB)	DL50 (coniglio): > 2000 mg/kg	DL50 (ratto) > 5000 mg/kg pc	CL50 4h (ratto) 7630 mg/m ³ aria (nominale)
Ossido di zinco	DL50 (coniglio): > 2000 mg/kg	DL50 (ratto) > 2000 mg/kg pc	CL50 4h >1.79mg/L

Corrosione/irritazione oculare: Sostanze irritanti per gli occhi contenute nella presente miscela: acetato di etile, acetone

Corrosione/irritazione cutanea: sostanze irritanti per la pelle: eptano, miscela di idrocarburi

Sensibilizzazione: la miscela non contiene sostanze classificate come sensibilizzanti in base al Reg 1272/2008

Mutagenicità: non contiene sostanze mutagene

Cancerogenicità: non contiene sostanze cancerogene

Tossicità a dosi ripetute orale: per etile acetato NOAEL 900 mg/kg pc/giorno (ratti); : per l'acetone NOAEL 20000 mg/l (ratti femmine) 13 settimane; per Nafta a basso punto di ebollizione NOEL < 500 mg/kg -28 giorni; nessuna evidenza per i restanti componenti della miscela

Tossicità a dosi ripetute per inalazione: per etile acetato NOAEL 350 ppm (ratto-94 giorni); per l'acetone NOAEC 19000 ppm (ratto maschio); per nafta a basso punto di ebollizione NOAEC 1402 mg/m³ (vapori); nessuna evidenza per i restanti componenti della miscela

Tossicità a dosi ripetute dermica: per idrocarburi C9-c12 : NOAEL sistemico > 495/mg/kg/giorno; per nafta a basso punto di ebollizione NOAEL 375 mg/kg pc/giorno.

Reprotossicità: per idrocarburi C6-C7 NOAEC 3000 ppm (ratti)

Neurotossicità: per l'etile acetato NOEC 600 ppm (ratto, esposizione singola); per Idrocarburi C6-C7 1750 mg/m³ di aria.

Fonte dei dati: Echa chem- banca dati sostanze registrate

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton	Microorganismi
Idrocarburi C6-C7, isoalcani, ciclici <5% esano	LL50 96-h 12 mg/l.	ErL50 72-h 55 mg/l, EbL50 72-h was 26 mg/l	EL50 48-h Daphnia magna 3.0 mg/l	NOEL 48-h 8.483 mg/L (calcolato) inibizione crescita
Acetato di etile	CL50 su pimepales promelas 220 mg/l 96h Acuta breve termine Cronica: NOEC<9.65mg/l	NOEC 72h > 100 mg/l	EC50 daphnia magna 3090 mg/l 24h- Acuta Cronica: NOEC 2,4 mg/l (21 gg)	15 -min EC50 5870 mg/L <i>Photobacterium phosphoreum.</i>
Acetone	CL 50 Acuta a breve termine: 7163 mg/l 96 ore	NOEC 8 giorni 530 mg/L	Acuta: LC 50 (dafnia) 48 ore 8800 mg/kg Cronica: LOEC: 2212 mg/L 28 giorni.	
Eptano, miscela di idrocarburi (nafta a basso punto di ebollizione-UVCB)	LL50 96-h 8,2 ppm (acuta) LL50 14 giorni 5,2 mg/l (cronica).	EL50 72-h 3,1 mg/l	EL50 48-h Daphnia magna 4,5 mg/l (acuta) NOEL 21 gg 2,6 mg/l (cronica)	LL50 72h 15,41 mg/l (calcolato) inibizione crescita
Ossido di zinco	LC50 96h 23,06 mg/l (acuta) LOEC 30 gg 139 µg/L (cronica)	IC50 96h 1,23 mg/l NOEC 96h <10<50 mg/l	LC50 24h 0,19 mg/L(acuta) LOEC 21 gg 0,126 mg/L	EC50 3h 2-25 mg/l

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Uccelli	Piante terrestri
Idrocarburi C6-C7, isoalcani, ciclici <5% esano	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili
Etile acetato	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili
Acetone	Eisenia fetida (48 h LC50: 100 -1000 µg/cm ² (nominale)	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili
Eptano, miscela di idrocarburi (nafta a basso punto di ebollizione-UVCB)	PNEC suolo 0,4- 20,8 mg/kg suolo (frazione secca).			
Ossido di zinco	Eisenia fetida (21 gg NOEC: 85-553 mg zinco /kg	NOEC 300 mg Zn/kg (frazione secca.	Informazioni non disponibili	NOEC 215 mg Zn/kg frazione secca

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate



12.2 Persistenza e degradabilità

I solventi contenuti nella presente miscela sono facilmente degradabili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è stato rilevato il potenziale di bioaccumulo della presente miscela.

Per l'acetato di etile si è misurato un fattore di bioconcentrazione (BCF) pari a 30.

12.4 Mobilità nel suolo

La frazione solvente del prodotto evapora rapidamente.

La mobilità e la distribuzione stimata degli idrocarburi presenti nel prodotto é la seguente: 97% in aria, 1.5% in acqua, 1% sedimenti and 0.7% nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella presente miscela non soddisfano i criteri di PBT (persistente, bioaccumulabile e tossico) e vPvB (molto persistente, bioaccumulabile e tossico).

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

14.1 Numero ONU: UN 1133

14.2 Denominazione di trasporto: Adesivi contenenti un liquido infiammabile

14.3 Classi di pericolo: Classe 3 codice di classificazione F1

14.4 Gruppo di imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: SI

Codice di restrizione in galleria D/E

Nelle confezioni da 250grx24pz, 500grx12pz e 1kgx12pz con e senza pennello il preparato beneficia dell'esenzione totale ai fini del trasporto ADR.



Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 Numero ONU: UN 1133

14.2 Denominazione di trasporto: *Adhesives*, containing a flammable liquid

14.3 Classi di pericolo Classe 3

14.4 Gruppo di imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: SI

EMS: F-E; S-D



Trasporto aereo (ICAO):

14.1 Numero ONU: UN 1133

14.2 Denominazione di trasporto: *Adhesives*, containing a flammable liquid

14.3 Classi di pericolo Classe 3

14.4 Gruppo di imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: SI

ERG CODE 3L



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna

14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna.

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

Dlgs 334/99- Direttiva Seveso



15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per ognuna delle componenti indicate al punto 3. Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati sono stati inseriti nel testo della presente SDS (v. soprattutto sezione 8).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testi completi delle classificazioni riportate ai par. 2-3

Flam liq. 2 = liquido infimabile di categoria 2
H225- liquido e vapori facilmente infiammabili
Skin Irrit. 2 =Irritazione cutanea di categoria 2
H315 – Provoca irritazione cutanea
Eye Irrit 2 – Irritazione oculare- categoria 2
H319- Provoca grave irritazione oculare
STOT SE 3- Tossicità specifica per organi bersaglio- esposizione singola cat. 3
H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini
Asp Tox 1- Tossico per aspirazione categoria 1
H304- Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
Acquatic Acute 1- Tossicità acquatica acuta, categoria 1
H400- Altamente tossico per gli organismi acquatici
Acquatic Chronic 1 – Tossicità acquatica cronica, categoria 1
H410-Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Acquatic Chronic 2- Tossicità acquatica cronica, categoria 2
H411- Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 - L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle

Modifiche introdotte con la presente revisione

Sono state aggiornate le sezioni 2 – 3 – 8- 11-12 – 15- 16 per riclassificazione del prodotto Reg. 1272/2008 e per recepire le informazioni disponibili per le sostanze registrate ai sensi del Reg. 1907/2006.

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.